

REPUBBLICA DI SAN MARINO

ORDINANZA N.9 ANNO 2023

Il Capo del Servizio di Protezione Civile

Visto l'art.4 della Legge 27 gennaio 2006 e l'art.33 dell'Allegato A alla Legge 5 dicembre 2011 n.188 che attribuiscono al Capo del Servizio di Protezione Civile la facoltà di adottare ordinanze in caso di eventi potenzialmente pericolosi per la collettività;

considerate le precedenti ordinanze emesse (n.11/2018, n.12/2018, n. 4/2019, n.8/2020, n.3/2023, n.5/2023);

preso atto della comunicazione del Direttore dell'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici del 27/06/2023 (protocollata al n.63474), nella quale si comunicava l'installazione di un'opera provvisoria e temporanea, ovvero di una passerella pedonale in acciaio, al fine di ripristinare l'accesso all'unità immobiliare interdetta con ordinanza 5/2023 ((F.42 part. 365 sub.13), intervento eseguito nelle more dell'esecuzione dell'intervento generale di messa in sicurezza del dissesto franoso che compete all'AASLP (come da ordine del Capo della Protezione Civile prot.48941 del 15 maggio 2023, emesso a seguito del Provvedimento per Lavori eseguibili d'urgenza n.1/2023, ex art.56 Legge n.140/2017);

acquisiti nella mattinata di oggi 29 giugno, gli elaborati di progetto (relazione ed elaborato grafico) e il certificato di regolare esecuzione, timbrati e firmati dal tecnico abilitato, dai quali risulta che tale passerella provvisoria consente di ripristinare in condizioni di sicurezza l'accesso alla unità immobiliare suddetta;

ORDINA

a parziale modifica della precedente ordinanza n.5 del 16/05/2023, la rimozione dell'interdizione del pianerottolo di accesso all'appartamento sito al piano 1° sottostante (F.42 part. 365 sub.13), ripristinando quindi l'ingresso a tale unità immobiliare esclusivamente mediante la passerella in acciaio realizzata.

Si notifica ai proprietari degli immobili F.42 part. 365 e F. 43 part. 1 e 21, all'Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino presso la Segreteria di Stato Territorio e all'AASLP.

San Marino, 29 giugno 2023/1722 d.F.R.

IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ing. Pietro Falcioni